

Documento Assembleare 2024-2027

proposto per l'approvazione da parte dell'assemblea diocesana

La bellezza di essere AC

Siamo ragazzi, giovani e adulti, che camminano insieme, giorno per giorno, crescendo nella fede e rispondendo alla chiamata di tutti, ognuno per la sua via, alla santità.

Siamo volti, storie, passioni che si intrecciano, che si prendono cura dei fratelli, che scelgono un percorso formativo umano e cristiano, che mantengono lo sguardo aperto al mondo. Attraversiamo insieme questo tempo, la Parola ci guida, la Chiesa è la nostra casa; ci interessa ogni persona e ogni vissuto.

Dentro la vita di tutti i giorni

La pandemia ha aumentato le distanze in un contesto già frammentato: crediamo che una lettura sapiente del presente in cui viviamo, ci porti a riscoprire la **gioia della condivisione**. Continuiamo ad abitare le nostre comunità parrocchiali, favorendone la crescita nella corresponsabilità fraterna, arricchiti dall'esperienza intensa di dialogo tra generazioni.

Con questo sguardo aperto

... alla storia e al contesto in cui viviamo, riteniamo importante essere:

- Sale
- Luce
- Lievito

Sale: come il sale esalta il sapore delle pietanze, così troviamo la bellezza della nostra azione nel collaborare insieme, nell'essere corresponsabili della formazione delle coscienze.

Nei ruoli di responsabilità non ci sono soltanto difficoltà, ma anche una profonda bellezza. Sentirci autenticamente responsabili di chi abbiamo accanto porta a fare dell'*I Care* di don Milani non solo un buon motto, ma uno stile di vita.

Nel concreto: desideriamo accorciare le distanze, farci prossimi tessendo relazioni di qualità, che parlino al cuore e dirigano i passi anche verso quelle realtà in cui l'AC è in difficoltà o è scarsamente rappresentata. Questo è un impegno di ciascuno, dai ragazzi alla presidenza diocesana, dai responsabili vicariali agli educatori.

Luce: come la luce illumina e diffondendosi raggiunge ogni realtà, così con il nostro servizio “tocchiamo” molte persone, siano esse ragazzi, giovani o adulti, siano esse di AC o di altre realtà. Lo stile di AC insegna che il Vangelo parla alle nostre vite nella quotidianità, nella quale continuare a fare discernimento perché la nostra *azione* non sia fine a se stessa.

Papa Francesco ci richiama costantemente a essere “discepoli-missionari”, per indicare non solo l'importanza di incontrare quelli che “se ne stanno fuori”, ma anche un atteggiamento di apertura verso quelle realtà che sono diverse da noi, perché anche l'altro ci evangelizza.

Nel concreto: con lo stile del discernimento e l'atteggiamento dei “discepoli-missionari”, impariamo a incontrare le altre realtà, ascoltando anche chi ci critica e ci rifiuta. Superiamo il campanilismo delle nostre comunità, l'autoreferenzialità delle nostre proposte e ciò che aumenta le distanze con chi ci sta accanto.

Lievito: come il lievito fa crescere l'impasto in maniera silenziosa, ma costante, così riaffermiamo la necessità di formazione per ogni fascia d'età.

Esistono vari tipi di formazione e crediamo che il nostro stile possa essere efficace in molti di essi: nell'essere educatori, nel vivere come cristiani adulti, nella responsabilità, nell'educare le coscienze.

Ricordiamoci di non ridurre il metodo alla tecnica: è bello proporre momenti di crescita integrale della persona, anche a chi non presta uno specifico servizio educativo.

Nel concreto: mettiamo in campo le nostre forze per proporre a tutte le fasce d'età, cammini continuativi e/o singoli appuntamenti dedicati, adattandoli alle esigenze, senza dimenticare di essere a nostra volta bisognosi di formazione.

Alla luce del percorso avviato dal Sinodo diocesano, accettiamo la sfida ad essere costruttori attivi delle nostre comunità parrocchiali, mettendo a frutto la singolare ministerialità dell'associazione, coltivando i semi di bene che il Signore ha piantato in ciascuno di noi, scommettendo sulla dimensione del gruppo - anche piccolo e familiare - prendendoci cura dei legami tra comunità ed allargando i cuori delle parrocchie verso tutti i figli di Dio.

Padova 24/01/2024